



## RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2010

### ASSESSORATO ALLA POLIZIA LOCALE E SERVIZI INTERVENTI SOCIALI Vice Sindaco Alberto Semenzato

L'Assessorato intende investire grandi energie per garantire la sicurezza dei cittadini miranesi, perseguendo i seguenti obiettivi:

- **SICUREZZA - LEGALITA' -DECORO** (una priorità) Fare di Mirano una Città più sicura risponde ad un'esigenza sentita da tutti gli abitanti di Mirano, compresa la stragrande maggioranza di cittadini extracomunitari, che qui abitano e lavorano regolarmente contribuendo al benessere economico e civile della nostra città;
- **SICUREZZA NEL TERRITORIO** - Va perseguita la grande e piccola criminalità legata allo spaccio della droga, ai furti nelle abitazioni e al racket delle contraffazioni delle merci, predisponendo interventi mirati in zone più a rischio, anche con il potenziamento di qualche unità e la qualificazione del Corpo di Polizia Municipale in coordinamento con la Guardia di Finanza e dei Carabinieri nel pieno rispetto delle competenze di ciascun corpo dettate dalla legge;
- **SICUREZZA E LEGALITA' NEL LAVORO**, Visto le morti nel lavoro sempre maggiori, in modo particolare nei cantieri edili:
  - occorre qualificare una task-force di Polizia Urbana che insieme a SPISAL e Ispettorato del Lavoro contrastino con più efficacia questo fenomeno;
  - s'intende escludere dai lavori pubblici l'assegnazione anche in sub-appalto ad imprese e cooperative che violano le regole o che non siano in possesso dei necessari requisiti di professionalità.
- **SICUREZZA NELLE CASE PER LE DONNE E I MINORI** - Con il crescere di violenze dentro le mura di casa nei confronti delle donne e dei bambini, quasi sempre ad opera dei familiari (80% dei casi), serve un progetto informativo, educativo e di prevenzione anche potenziando le strutture che già operano in questa drammatica realtà.
- **SICUREZZA NELLE STRADE** - Il compito che si prefigge questa amministrazione è di cercare l'azzeramento degli incidenti stradali che causino morti o feriti gravi con menomazioni permanenti che spesso coinvolgono bambini, giovani e anziani.
  - occorre portare il limite di velocità in alcune zone (quartieri) che saranno stabilite dal Comune d'intesa con le segnalazioni dei cittadini a 30 Km/h.
  - adottare una politica di sensi unici;
  - mettere in sicurezza degli incroci più pericolosi e funestati da incidenti.
- **LOTTA AL MERCATO NERO DEGLI ALLOGGI** - Ai proprietari che daranno in affitto immobili a Clandestini, gli stessi immobili verranno confiscati e messi all'asta. Quindi, anche l'iscrizione anagrafica sarà subordinata alle verifiche igienico - sanitarie dell'immobile di residenza e al percepimento di un reddito minimo.



## ASSESSORATO AI SERVIZI INTERVENTI SOCIALI

L'Amministrazione Comunale è intenzionata a svolgere un ruolo attivo di co-progettazione, indirizzo e controllo nei confronti di quegli Enti/Organismi che si occupano a diverso titolo dei servizi sociali e socio-sanitari del nostro territorio, in particolare:

- Nella Conferenza dei Sindaci dell'A.Ulss 13;
- Nel Coordinamento degli Assessori alle Politiche Sociali dei 17 Comuni che fanno capo all'A.Ulss 13. L'Assessorato ai Servizi Sociali ha già assunto la responsabilità, per conto di tutti i Comuni, dell'Area "Famiglia e Minori" del Piano di Zona dei servizi alla persona;
- Nei confronti del Consiglio di Amministrazione del C.A.S.A. L. Mariutto;
- Con un rapporto diretto con la Regione Veneto

### I SERVIZI SOCIALI

**Per servizi sociali si intendono tutte le attività aventi contenuto sociale, socio-assistenziale e socio-educativo, nonché le prestazioni socio-sanitarie.**

Sono rivolti alla promozione, alla valorizzazione e alla formazione ed educazione della socialità di tutti i cittadini, sia come singoli sia nelle diverse aggregazioni sociali, alla prevenzione dei fattori di disagio sociale nonché al reinserimento nel nucleo familiare e nel normale ambiente di vita di quelle persone che, per qualsiasi causa, fossero state escluse od emarginate, nonché a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, bisogni della salute della persona (art. 124 della L.R. n.11 del 13 aprile 2001)

La legge regionale in base a quanto previsto dall'art. 132 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, conferisce ai Comuni ed agli enti locali le funzioni ed i compiti amministrativi concernenti i servizi sociali relativi a:

- Minori**
- Giovani**
- Anziani**
- La famiglia**
- I portatori di handicap, i non vedenti e gli audiolesi (per questi ultimi due è competente la Provincia)**
- I tossicodipendenti e alcool dipendenti**
- Gli invalidi civili (escluse le pensioni in capo all'INPS)**

I Servizi Sociali assorbono una parte importante del bilancio comunale.

E' pertanto necessario rielaborare la mappatura dei bisogni per poter poi dare risposte più efficienti, efficaci e celeri ai miranesi, puntando dove necessario sul miglioramento della qualità degli interventi.

In tal senso intendiamo privilegiare nei nostri interventi le seguenti categorie: donne sole con figli a carico, anziani in difficoltà, portatori di handicap e bambini, tutelando in primis i cittadini italiani residenti a Mirano.

E' necessario, inoltre, predisporre un organismo di controllo sulla congruità dei servizi per evitare duplicazioni d'interventi, iniquità e sprechi di denaro pubblico.



## I MINORI

La tutela dei minori e del loro equilibrato sviluppo rappresenta uno dei punti programmatici prioritari, in quanto i bambini rappresentano il futuro della nostra città. Si ritiene di:

- valorizzare le esperienze educative, ludiche e culturali, approfondendo le tradizioni, i valori artistici ed ambientali del territorio;
- sviluppare programmi di sensibilizzazione, di informazione e prevenzione per contrastare i fenomeni di violenza, bullismo e pedofilia intraprendendo un cammino sociale che implica rispetto degli altri e sviluppo del senso civico;
- riconoscendo il ruolo educativo e culturale degli scout e degli altri gruppi che si occupano di minori come momento importante di formazione, crescita, socializzazione dei ragazzi;
- elaborare apposite convenzioni con locali cittadini (cinema - pizzerie - teatro - ecc.) individuando delle serate a cadenza settimanale affinché anche le famiglie economicamente più in difficoltà possano permettersi di fruire di quei servizi/intrattenimenti/divertimenti, che altrimenti sarebbero loro preclusi, attraverso la semplice presentazione della "privilege card Città di Mirano";

## I GIOVANI

Compatibilmente con le risorse economiche di Bilancio si intendono attuare in collaborazione con il SER.T. interventi atti a monitorare e prevenire i fenomeni della devianza e dell'emarginazione giovanile, in particolar modo favorendo, da parte dei giovani stessi, una progressiva maturazione della partecipazione attiva, della cittadinanza e della responsabilità nell'ambito della comunità locale.

## GLI ANZIANI

Le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione hanno una forte ricaduta sulla strutturazione dei servizi sociali, risulta quindi necessario e urgente incrementare l'attenzione alle esigenze della cittadinanza anziana in termini di assistenza e di supporto specifico, ma anche in materia di attività ricreative e iniziative mirate di tipo culturale e sociale.

In quest'ottica gli ambiti di maggiore impegno risultano:

- mantenere e se possibile ampliare il Centro diurno Arcobaleno dedicato a persone autosufficienti o parzialmente non autosufficienti;
- creare centri diurni per anziani, anche parzialmente non autosufficienti, sostenendo la nascita del programmato Centro Diurno per non autosufficienti del C.A.S.A. L. Mariutto, prevedendo delle concrete collaborazioni ad esempio sul tema del trasporto degli anziani miranesi presso tale centro;
- sviluppare un servizio di screening della popolazione anziana dedicato al supporto di tutte quelle situazioni in cui le persone sole intendono continuare a condurre vita autonoma;
- sostenere i nuclei familiari che vedono al loro interno persone non autosufficienti in collaborazione con l'Azienda Ulss 13, promuovendo l'assistenza domiciliare integrata come insieme combinato delle prestazioni socio-assistenziali e sanitarie erogate a domicilio a favore di anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti;
- monitorare l'approvato Piano della domiciliarità che tra le altre cose in particolare prevede per l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) l'aumento da parte dell'Azienda Ulss 13 del numero degli infermieri professionali a questa dedicati e la riduzione dei tempi di attivazione del servizio, nonché modalità condivise con i Comuni per quanto riguarda le modalità di compilazione delle cartelle ADI e l'attivazione delle Unità Valutative Multi Dimensionali (UVMD);
- promuovere le attività socio-culturali, impegnandosi a dare delle precise indicazioni affinché tutti quei settori/servizi dell'Amministrazione, quali il CIC, Biblioteca, Ufficio Sport, altro, all'interno delle diverse iniziative programmate, pongano una particolare attenzione al mondo degli anziani.

## LA FAMIGLIA

Questa Amministrazione ha ricevuto quest'anno dalla Regione Veneto il premio

**"Amministrazione Amica della Famiglia".**

Verrà istituito un nuovo specifico servizio denominato "Servizio di protezione e tutela dei minori-



cura e promozione della famiglia” allo scopo di evidenziare e dedicare un’attenzione particolare ai bambini, agli adolescenti e alle loro famiglie che si trovano in condizioni di fragilità o disagio.

Si stipuleranno accordi con tutti i soggetti istituzionali e non che si occupano di minori al fine di creare una più efficace rete di supporto ed integrazione.

Si attiveranno dei percorsi virtuosi coinvolgendo tutti coloro che intendono collaborare per riconoscere il ruolo sociale della famiglia e della “genitorialità”.

Per quanto riguarda il tema della genitorialità sociale questa in particolare verrà sostenuta implementando il supporto alle famiglie disponibili all’affido familiare”.

Verrà inoltre approvato un nuovo regolamento per la concessione dei contributi economici alle famiglie in difficoltà che sia più rispondente ai nuovi bisogni delle famiglie del nostro territorio.

### **LE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI**

I disabili sono cittadini ancora oggi troppo spesso dimenticati: troppi marciapiedi ancora di misure impraticabili da una carrozzella perché troppo stretti, molti edifici comunali ancora inaccessibili ed un trasporto pubblico molto carente in tema di mobilità delle persone disabili. In particolare vanno differenziate progettualità e sostegni, soprattutto nei confronti dei soggetti disabili in stato di gravità. L'obiettivo principale è di migliorare la qualità di vita di tutti tanto da poter favorire le loro possibilità di vita indipendente e di piena partecipazione a tutte le iniziative.

Alcune delle nostre indicazioni principali sono:

- procedere ad un graduale abbattimento delle barriere architettoniche;
- migliorare le strutture diurne di accoglienza;
- sostenere le associazioni di volontariato che operano sul territorio, cercando di puntare sulla qualità del servizio e dell'aiuto concreto.

L'intento, infatti, sarà quello di:

- garantire alla famiglia una serie di supporti affinché la stessa sia consapevole dei propri diritti e dei propri doveri, conoscendo nel dettaglio i servizi che l'Amministrazione Comunale potrà mettere a loro disposizione (fondamentale, pertanto, sarà una dettagliata campagna d'informazione).
- curare l'informazione sui diritti e sui servizi-prestazioni utilizzabili da parte delle persone portatrici di handicap, attraverso il nuovo “sportello sociale” del Comune, la produzione periodica di articoli da inserire nel Vivi Mirano e nel sito web comunale, modalità utilizzabile anche per altre categorie d'utenza: anziani, famiglie-minori;
- finanziare progetti, a vario livello, miranti alla formazione e all'integrazione dei soggetti disabili, nell'ottica dello sviluppo di ogni potenzialità per la vita indipendente con specifico riferimento ad appartamenti di edilizia pubblica accessibile e con implementazione di progetti di demotica per persone in stato di gravità.

### **GLI IMMIGRATI E LE PERSONE PROVENIENTI DA PAESI DIVERSI**

La nostra filosofia politica è naturalmente quella di privilegiare i cittadini italiani residenti a Mirano, ma ciò non significa ghettizzazione a priori per gli stranieri, i quali dovranno rispettare le regole e condividere i valori che sono alla base della comune identità.

Il difetto riscontrato finora, sta nel fatto che c'è stata una cultura dei diritti ma non dei doveri e ci si è limitati a elargire a piene mani i diritti senza esigere in cambio l'ottemperanza dei doveri.

### **INNOVAZIONE**

Il mondo dell’anziano, del minore, della persona disabile ed in generale del “malato” richiede una tipologia di assistenza di natura differente da quella tradizionale, caratterizzata da una forte integrazione dei servizi sociali e sanitari, con un approccio multidisciplinare ed è resa molto complessa nella pratica dalla necessità di coinvolgere diversi soggetti (Comuni, A.Ulss, Case di Riposo, RSA, medici di medicina generale) che spesso utilizzano sistemi disomogenei e scarsamente integrati tra loro.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario uno strumento in grado di creare agevolmente una



“rete” di servizi socio-sanitari integrati sul territorio, all'interno della quale ogni soggetto coinvolto ne rappresenti un “nodo” e che fornisca strumenti di “governo” e di supporto alla programmazione. A tal fine il Comune di Mirano è stato individuato quale Comune Capofila per la realizzazione del Progetto “Sistema Informativo Socio-Sanitario- Sportello Sociale Comuni e A.Ulss 13” e cura pertanto tutti i dettagli amministrativi del progetto, che prevede l'acquisto e l'installazione presso i 17 Comuni afferenti il territorio dell'Azienda ULSS 13 e presso l'Azienda stessa di un software unico in grado di colloquiare con tutti i soggetti coinvolti nel processo di accesso e gestione dei servizi socio-sanitari integrati, ed in generale dei servizi alla persona ed alla comunità, garantendo pari opportunità ed omogeneità di trattamento a tutti i cittadini, fornendo uno strumento evoluto di gestione e programmazione agli operatori ed amministratori.

Il nuovo servizio “Sistema Informativo Socio-Sanitario- Sportello Sociale Comuni e A.Ulss 13” ha l'obiettivo di costruire un sistema informativo integrato tra tutti i Comuni (Noale, Scorzè, Santa Maria di Sala, Salzano, Spinea, Martellago, Mirano, Mira, Dolo, Fiesso D'Artico, Fossò, Pianiga, Campolongo Maggiore, Campagna Lupia, Camponogara, Strà, Vigonovo) e l'Azienda stessa, permettendo così di:

1. dare pari opportunità e omogeneità di trattamento ai cittadini attraverso un accesso unico alla rete dei servizi alla persona;
2. fornire uno strumento evoluto agli amministratori e agli operatori per la programmazione e la gestione dei servizi;
3. creare un sistema integrato tra Comuni e tra Comuni-Azienda ULSS

L'integrazione e lo scambio continuo di dati e delle informazioni tramite il sistema consentirà di:

- garantire maggiore trasparenza, omogeneità dei fini ed uguaglianza di opportunità nei confronti del cittadino utente;
- migliorare la comunicazione ed omogeneizzare gli strumenti di valutazione tra i differenti attori coinvolti nel processo di erogazione del servizio;
- eliminare i ritardi dovuti allo scambio dei dati tra sistemi e soggetti differenti;
- avvicinare la rete dei servizi all'utente attraverso una distribuzione capillare dei punti di accesso e di ascolto sul territorio;
- garantire, in modo semplice e immediato, il trasferimento delle informazioni da un nodo all'altro, per assicurare all'utente la necessaria continuità assistenziale;
- semplificare il processo di “deospedalizzazione” attivando direttamente i servizi territoriali e garantendo la continuità assistenziale nel passaggio da un nodo all'altro del sistema a rete;
- individuare “il responsabile del caso” per fornire all'utente e alla famiglia punti di riferimento certi;
- separare la gestione della domanda dalla gestione dei servizi;
- integrare e condividere le informazioni con gli erogatori dei servizi, creando una cartella unica socio-sanitaria;
- rendere disponibili strumenti di “governo della rete” e di supporto alla programmazione.

Nell'anno 2008 il sistema informativo è stato installato e testato anche presso alcuni uffici del Comune di Mirano.

**PRIVILEGE CARD “ CITTA’DI MIRANO**

Il Comune di Mirano invierà per posta, nei primi mesi del 2010, a tutti i cittadini miranesi maggiorenni (circa 18.000) questa tessera personalizzata che darà l'opportunità di fare la spesa sottocasa, presso i numerosi esercenti partecipanti all'iniziativa, a prezzi vantaggiosi.

Lo scopo fondamentale del progetto è quello di dare un aiuto alle famiglie miranesi invogliandole a fare la “spesa sotto casa”. Infatti la “Privilege Card” vuole diventare sia espressione della comunità locale, coinvolgendo tutte le attività commerciali, sia esempio di responsabilità sociale dell’Amministrazione Comunale sempre attenta alle esigenze dei Miranesi.

Vista la difficile situazione economica in cui versano le famiglie italiane derivante dalla ben nota crisi mondiale, l’Amministrazione Comunale intende promuovere una forma di agevolazione commerciale tesa al risparmio sull’acquisto di molteplici prodotti di largo consumo. L’Assessorato ai Servizi Sociali si è impegnato attraverso la “ Privilege Card ” a coinvolgere le attività Commerciali per offrire a tutti i miranesi maggiorenni vantaggi e sconti immediati.

“Va sottolineato come questa proposta non sia una social card ma una iniziativa di tutela da una parte dei miranesi e, dall'altra, degli esercizi commerciali esistenti sul territorio, con lo scopo di creare una realtà solida, seria e rispettosa tra consumatore e esercente. La differenza fondamentale con una social card sta nel fatto che la “Privilege Card città di Mirano” non è prepagata e darà il diritto ad avere uno sconto nei negozi che partecipano all’iniziativa, diventando quindi una vera e propria carta sconto”.

La Privilege Card Città di Mirano è nata come strumento in difesa alle attività commerciali locali (soprattutto nelle frazioni) che sono a rischio a causa della proliferazione dei centri commerciali e alla carenza di leggi che sostengono le piccole attività del tessuto urbano, determinando così un impoverimento dei centri abitati.

I commercianti aderenti esporranno una vetrofania e un espositore che spiegherà gli sconti e i vantaggi applicati ai residenti. In particolare i negozianti che vendono generi di prima necessità, ad esempio il pane, saranno invitati a praticare sconti superiori alla famiglie più bisognose, segnalate dai Servizi Sociali attraverso una sigla speciale apposta su alcune tessere.

Verrà inoltre realizzata una pagina nel sito internet comunale per illustrare i vantaggi definiti con gli esercizi convenzionati.